

UNA GUIDA AFFILATA E SPIETATA

# Come OTTIMIZZARE i COSTI in magazzino



■ Michele Pellegrini

Un convegno organizzato da un'azienda (Stesi Projects) ma tutto fuorché "marketting". In realtà un confronto tra addetti ai lavori che ha richiamato un pubblico numeroso alla ricerca delle "risposte ultime": come ottimizzare il magazzino senza farsi male...



Oggi è possibile aumentare la produttività, diminuire gli errori, migliorare le statistiche di giacenza e il controllo della fase di preparazione degli ordini come avvenuto alla Faram (foto a sinistra) di Giavera del Montello (TV). Accanto Stefano Cudicio, direttore generale di Stesi Projects

**N**ella affascinante cornice di una giornata di primavera a Ponteranica sulle colline della Maresana, in provincia di Bergamo si è svolto il convegno: "Gestire il magazzino: guida affilata e spietata all'ottimizzazione dei costi". Il meeting ha preso avvio dalle stimolanti osservazioni del professor Gino Marchet del Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano che ha presentato i risultati dell'Osservatorio Material Handling: "Le aziende non sanno sfruttare l'enorme mole di dati di cui dispongono: in sostanza i dati RFID non sono utilizzati" questa la provocazione, frutto dello studio di un centinaio di casi, con cui Marchet ha aperto il suo intervento. E ancora: "Con poco oggi si possono implementare soluzioni che pochi anni fa sarebbero sembrate fantascienza"; tuttavia il rischio è di prendere strade che diventino obsolete nel giro di pochi anni. La soluzione dunque, secondo il docente di Ingegneria Gestionale "Non è un'attrezzatura o un impianto ma le logiche che vi soggiacciono" si tratta di trovare quella adatta alle proprie esigenze e se un magazzino utilizza un'unica soluzione "C'è puzza di bruciato".

Bisogna scegliere consapevolmente per ogni classe di articolo la configurazione migliore sapendo che la soluzione ottimale di oggi non lo sarà necessariamente domani: le politiche ottimizzanti sono dunque fondamentali e molto si gioca nella scelta tra Order Picking e Batch Picking. Una possibile soluzione per ottimizzare i tempi e migliorare la qualità del servizio riducendo i costi - perché oggi aumentare i ricavi è sempre più difficile - è quella proposta da Stefano Cudicio Direttore Generale di Stesi Projects. Oggi ogni cliente chiede una consegna sempre più rapida ed efficiente e il livello di servizio preteso nelle spedizioni è sempre più elevato. "Perché dunque -osserva Cudicio - non utilizzare programmi dedicati come *silwa*" (*Stesi Integrated Logistic and Warehouse Automation*) per minimizzare i tempi, migliorare la qualità del servizio e ridurre i costi?". *silwa* consente di rilevare in tempo reale i dati del magazzino, gestendo tutto il flusso logistico della merce, dall'accettazione alla spedizione, compresi anche i flussi relativi alla gestione dell'avanzamento di produzione con la rilevazione dei tempi delle lavorazioni: "silwa è stato progettato e realizzato per essere

interfaciabile con qualsiasi sistema informativo aziendale e con tutti i sistemi di controllo e gestione per la movimentazione automatica. Questo perché l'integrabilità è fondamentale: cambiare costa, meglio non buttare via niente e sfruttare le capacità esistenti dei sistemi", *silwa* consente la gestione dei flussi logistici e dei sistemi di handling e magazzini automatici e consente di fare di più con le risorse di cui si dispone:

"*silwa* di Stesi Projects - ha concluso Cudicio - consente un aumento della produttività, una diminuzione degli errori di spedizione nonché un miglioramento delle statistiche di giacenza e un miglior controllo in fase di preparazione ordini". In una giornata che si poneva l'ambizioso obiettivo di proporre una guida affilata e spietata all'ottimizzazione dei costi un'altra strada estremamente interessante e molto, molto concreta

è quella presentata da Atekna e dalla Enea Mattei spa, azienda tra i leader nella produzione di compressori industriali e generatori. La soluzione Atekna ha consentito alla Mattei di controllare, velocizzare e supportare le operazioni di manutenzione remota del prodotto presso il cliente. Interessante sottolineare come i tecnici coinvolti non abbiano obiettato al fatto che in questo modo vengano controllati, poiché

## Stesi e i suoi gioielli

Stesi Projects, organizzatrice del convegno: "Gestire il magazzino: guida affilata e spietata all'ottimizzazione dei costi" nasce nel 1996 come società di consulenza nel campo dell'Information Technology e solo in seguito si sviluppa anche come Software House, per diventare oggi "Una società in grado di fornire soluzioni applicative che sono la risposta a reali problemi del cliente". Per rispondere alle richieste del mercato, Stesi Projects si specializza nell'ambito della produzione e della pianificazione delle risorse d'impresa: realizza *techno*, soluzione di classe PDM/PLM, che copre tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto e *hyper*, soluzione di classe Business Intelligence per la gestione dei dati di business. Fiore all'occhiello della società è la soluzione *silwa*®, di cui si parla diffusamente nell'articolo in pagina, risolutiva nella logistica e automazione industriale e nel perimetro delle più avanzate e affidabili proposte WMS (*Warehouse Management System*). Stesi Projects è in grado di coordinare tutte le fasi di un progetto di attivazione di un Sistema Informativo Aziendale, anche nell'ambito di filiali remote (Delocalizzazione) e di gestire tutta l'infrastruttura informatica di un'azienda o parte di essa (Outsourcing). Stesi Projects ha implementato anche una soluzione EDI in grado di ottimizzare i flussi comunicativi nella catena cliente-fornitore.

accentrare l'assistenza, grazie ad Atekna, ha consentito di migliorare sensibilmente l'efficienza del servizio che viene monitorato direttamente dalla sede consentendo ai tecnici di ottimizzare gli spostamenti e di poter disporre al rientro in magazzino del rifornimento di tutti i pezzi utilizzati negli interventi compiuti durante l'arco della giornata. Atekna è una società di Bergamo specializzata nell'offerta di servizi di Mobile Solutions, logistica e magazzino che ha scelto silva quale WMS (Warehouse



La giornata organizzata a Ponteronica da Stesi Project si proponeva di offrire "una guida spietata e affilata" all'ottimizzazione dei costi senza guardare "con occhio disperato alla non favorevole congiunzione economica" ma cercando di cogliervi stimoli a migliorarsi. In alto: montaggio antenna



Dal case presentato dalla Weflex: montaggio su un carrello elevatore del componente necessario all'attivazione del sistema Track and Race: le macchine si muovono su una superficie opportunamente mappata con transponder ed interagiscono con pallet e merci

## Le frasi

**GINO MARCHET,**  
Dipartimento di Ingegneria  
Gestionale del Politecnico  
di Milano

"Le aziende non sanno sfruttare l'enorme mole di dati di cui dispongono: in sostanza i dati non sono utilizzati"

"Con poco oggi si possono implementare soluzioni che pochi anni fa sarebbero sembrate fantascienza"

*Management Systems*). Yale invece, ha scelto di presentare il suo simulatore di magazzino che consente di studiare un processo tramite l'utilizzo di un modello teorico e permette di esaminare un processo in svariate condizioni e scenari predefiniti.

I risultati ottenuti possono essere utilizzati per prendere ponderate decisioni operative - anche sulla scia delle provocazioni lanciate nell'intervento di apertura dal professore Marchet. Il simulatore non dà risposte definitive ma indicazioni importanti sulle decisioni da prendere cogliendo soprattutto l'esistenza di punti critici. Giampaolo Meloni (Marketing Warehouse Yale) precisa che più informazioni vengono raccolte, maggiore sarà l'attendibilità dei risultati della simulazione: si deve costruire un modello definendo forma e dimensione del magazzino, tipologia, quantità e rotazione dei prodotti; la disposizione interna delle scaffalature, delle zone di transito, parcheggio, carico e

scarico. Si devono indicare i percorsi seguiti dai carrelli e quantità e frequenza dei carichi. Fatto ciò i risultati consentiranno di identificare tempo e utilizzo di ogni singolo carrello, l'utilizzo delle aree di transito, delle scaffalature e delle porte di carico. Il simulatore di magazzino di Yale, consente dunque, dopo aver simulato diverse possibilità, di giungere alla soluzione ideale per il proprio magazzino ottimizzando tempi e costi di gestione. In ultimo Paolo Serpagli di Weflex ha presentato Track and Race un sistema modulare sviluppato in collaborazione con Indion GmbH che consente la gestione ed il controllo della movimentazione di merci e veicoli all'interno dell'azienda basato su tecnologia RFID. Come funziona? I carrelli elevatori si muovono su una superficie opportunamente mappata con transponder ed interagiscono con pallet e merci che sono organizzati e ordinati nel mondo fisico in tre dimensioni così come sono memorizzati nel database di Track and Race. Il database memorizza ogni movimento ed è aggiornato costantemente sulle posizioni di ogni pallet (e di ogni scatola). Il sistema, osserva Serpagli, assicura una tracciabilità totale, veloce ed a prova di errore di tutti i beni movimentati, siano essi semilavorati o prodotti finiti e può essere integrato con facilità in qualsiasi fase della produzione e della spedizione, semplificando il controllo di tutte le operazioni.

Track and Race elimina gli ordini cartacei e tutti i tempi morti necessari alle comunicazioni di istruzioni fra operatori; riduce i tempi di ricerca della merce immagazzinata e i tempi di prelievo e deposito della merce. In questo modo impedisce errori in fase di prelievo, deposito e in attività di picking; permette la gestione ottimale di semilavorati e prodotti speciali che per tipologia dei processi produttivi, non sono etichettabili. Serpagli osserva che Track and Race è adatto per applicazioni indoor e outdoor; è indipendente dal tipo di processi di lavorazione e movimentazione: a terra, a catasta, a scaffale, multipallet; è indipendente dal tipo e dalle dimensioni di merci movimentate.

Le operazioni di movimentazione sono ottimizzate da un sistema di ricerca e identificazione dei lotti completamente automatica.

Il sistema consente la tracciabilità di tutti i movimenti, operatori, veicoli all'interno dell'area attrezzata. Track and Race consente di aumentare i posti pallet disponibili a magazzino, riduce i tempi di attesa dei vettori di trasporto e i costi di movimentazione dei pallet (riduzione delle distanze giornaliere percorse dai carrelli) nonché i tempi di ricevimento accettazione e versamento a magazzino. Oltre ciò, conclude Serpagli, esistono tutta una serie di benefici non percepibili economicamente che tuttavia ottimizzano sensibilmente la

gestione del magazzino. La giornata organizzata da Stesi Projects a Ponteronica si proponeva di offrire una guida spietata e affilata all'ottimizzazione dei costi senza guardare con occhio disperato alla non favorevole congiunzione economica ma cercando di cogliere in essa stimoli a migliorarsi e rimettersi continuamente in gioco. Partendo dalle provocazioni fondate del professor Marchet ha saputo proporre modelli e suggestioni nuove spesso anche radicalmente diverse ma tutte tendenti alla riduzione dei costi e all'ottimizzazione della produzione riassumibili nell'ambizioso ma quanto mai centrato titolo scelto per il convegno. ■



Secondo Gino Marchet, Politecnico di Milano, è necessaria un'analisi accurata che porti ad una scelta consapevole e su misura, che possa essere ulteriormente ottimizzata in base a nuove necessità. Nella foto magazzino di FdV.Firme di Vetro che ha adottato la soluzione silva

# AFFITTASI

MILANO IDROSCALO - PESCHIERA BORROMEO

## Uscita tangenziale Paulo

Vicinanza aeroporto Linate,  
a 10 minuti da Milano

Prestigioso immobile commerciale

Indipendente, composto da 800 mq  
di uffici lussuosamente arredati  
e cablati, servizi, impianti a norma.

Tel. 02.55.30.50.67 - Fax 02.55.30.50.68  
E-mail: [koster@koster.it](mailto:koster@koster.it)

